



Spiegare una
regola alla
volta sul posto
di lavoro!

Sette regole vitali per gli autotrasportatori

Vademecum



Obiettivo: tutti i lavoratori e i rispettivi superiori conoscono le regole vitali e le rispettano sempre



Formatori: superiori, addetti alla sicurezza



Durata: circa 10 minuti per ogni regola



Luogo della formazione: posto di lavoro

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro, quindi deve fare in modo che tutto il personale della sua azienda sia istruito sul contenuto di questa cartellina.

Fissare le priorità giuste

Le statistiche parlano chiaro: in media ogni anno 6 lavoratori perdono la vita durante il trasporto di merci su strada. E non sono pochi i casi di invalidità.

Chi rispetta e fa rispettare in maniera coerente «le regole vitali» sul lavoro può fare molto per evitare inutili sofferenze.

Se non si rispetta una regola vitale, bisogna dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato il pericolo.

Le sette regole vitali per gli autotrasportatori sono state elaborate dalla Suva in collaborazione con l'Associazione Svizzera dei Trasportatori Stradali (ASTAG) e Les Routiers Suisses. Questo rispecchia fedelmente lo spirito dell'organizzazione paritetica della Suva.

Istruire i lavoratori

In virtù della loro credibilità e autorevolezza, i superiori, sia che abbiano la funzione di capo team, capogruppo o addetto alla sicurezza, sono le persone più adatte per spiegare ai lavoratori le regole di sicurezza più importanti.

Con questo vademecum è possibile organizzare per ogni regola una mini lezione direttamente sul luogo di lavoro.

È importante adattare il contenuto delle istruzioni alla realtà aziendale.

Consigliamo di ordinare anche il pieghevole abbinato a questo vademecum (www.suva.ch/84056.i) da distribuire ai lavoratori.

Indicazioni sull'istruzione

L'istruttore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la vostra guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo utilizzando questo vademecum. Bisogna tenere conto anche dei lavoratori interinali.

Non spiegate tutte le regole in una sola volta. Verificate che siano rispettate e fate dei ripassi a intervalli regolari.

Ogni lezione dovrebbe svolgersi in un luogo di lavoro adeguato o accanto alle attrezzature di lavoro.

Preparare le lezioni

Preparatevi in modo da saper spiegare la regola e dire come applicarla con parole vostre usando un linguaggio semplice. Tenete conto anche dei lavoratori stranieri.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 6 persone.

Procuratevi per tempo un numero sufficiente di pieghevoli da distribuire ai lavoratori (www.suva.ch/84056.i).

Spiegare le regole

Ogni regola di sicurezza è illustrata attraverso un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifesto. Vi suggeriamo di esporla (ad es. alla bacheca) dopo ogni lezione. Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile dell'istruzione.

È importante adeguare il contenuto delle istruzioni alla realtà aziendale, prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

Documentate le istruzioni eseguite compilando l'apposita scheda «Registro delle istruzioni» oppure il documento creato a tale scopo dall'azienda stessa.

Indicazioni per i superiori

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi e pertanto deve rispettare sempre le norme di sicurezza, perché solo in questo modo risulterà credibile.

Se notate che una regola non viene rispettata, cercate di capire il perché:

- correggete subito i comportamenti non conformi alle norme di sicurezza;
- chiedete spiegazioni per i comportamenti scorretti;
- ascoltate con attenzione domande e obiezioni e chiarite scrupolosamente ogni dubbio.

Se necessario, ripetete le istruzioni.

È importante che i lavoratori rispettino le istruzioni del datore di lavoro e le regole di sicurezza. Eventuali carenze o irregolarità che minacciano la sicurezza dei lavoratori devono essere eliminate immediatamente o segnalate al datore di lavoro.

Se non ottenete risultati, segnalate al vostro superiore i lavoratori inadempienti, così potrà adottare i dovuti provvedimenti: un avvertimento scritto o verbale, un trasferimento o, nei casi estremi, il licenziamento.

Ulteriori supporti informativi

«Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», opuscolo: www.suva.ch/66109.i

«Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», opuscolo: www.suva.ch/66110.i

«Sono delle teste dure!» – ma è proprio vero? Consigli per motivare al comportamento sicuro sul lavoro, opuscolo: www.suva.ch/66112.i

Per gli infortuni specifici al settore dell'autotrasporto: www.suva.ch/esempi-infortuni

Sette regole vitali per gli autotrasportatori



Regola 1
Guidare in sicurezza



Regola 2
Bloccare le ruote del veicolo



Regola 3
Agganciare e sganciare in sicurezza



Regola 4
Fissare correttamente il carico



Regola 5
Proteggersi dalle cadute dall'alto



Regola 6
Usare correttamente le attrezzature



Regola 7
Usare i dispositivi di protezione

Sette semplici
regole per
la nostra
incolumità

Regola 1

Siamo professionisti e guidiamo in sicurezza



Video
sulla regola



suva

Regola 1

Siamo professionisti e guidiamo in sicurezza

Lavoratore: al volante rispetto le regole di sicurezza e i periodi di riposo prescritti.

Superiore: verifico se i miei autisti rispettano le regole di sicurezza e i periodi di riposo prescritti.

Consigli

La prevenzione inizia prima di mettersi al volante.
Istruire i dipendenti sui seguenti punti.

Condizioni fisiche

Chi circola sulle strade deve essere in ottime condizioni psicofisiche.

- L'assunzione di medicinali può pregiudicare la capacità di guida.
- Evitare il consumo di alcolici e droghe.

Cinture di sicurezza

Alla guida di un'auto, di un camion e di un furgone è sempre obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza (art. 3a dell'Ordinanza sulle norme della circolazione, ONC). Anche nelle discariche, nelle cave di pietra e sui cantieri, soprattutto durante il ribaltamento del carico (pericolo: ribaltamento del veicolo), le cinture di sicurezza servono a proteggere il conducente da lesioni gravi.

Capacità di guida

Tutti i dipendenti hanno le capacità di guida richieste? Se necessario organizzare un corso di guida sicura. Saper guidare bene incrementa la sicurezza.

Velocità adeguata

Mantenere la giusta velocità permette di rispettare la distanza di sicurezza e di avere maggior spazio per intervenire.

Pericolo distrazioni

- Nella cabina di guida la visuale verso l'esterno non deve essere ostacolata da ninnoli o decorazioni.
- Potenziali «oggetti volanti» presenti sul cruscotto ed eventuali bagagli sulla brandina letto devono essere rimossi o messi in sicurezza. Ad esempio, gli estintori o gli attrezzi sono stati messi in sicurezza?
- Telefonare (anche con il vivavoce) può essere causa di distrazione. Quindi, durante la guida è meglio non telefonare. Se proprio non si può farne a meno, usare solo il vivavoce.
- Durante la guida non armeggiare con il navigatore o il sistema di gestione degli incarichi.

Orario di lavoro e periodi di riposo

Tutti i dipendenti conoscono l'Ordinanza sulla durata del lavoro e del riposo (OLR)? Fare in modo che i lavoratori rispettino le disposizioni in essa contenute.

Sicurezza durante la raccolta dei rifiuti

I conducenti dei veicoli per la raccolta dei rifiuti sono corresponsabili della sicurezza degli operatori che si occupano del carico, perché di solito sono in grado di riconoscere gli errori in anticipo. Ma devono intervenire tempestivamente. Spiegare in modo particolare i seguenti punti:

- La manipolazione o l'aggiramento del controllo delle pedane (ad. es. alleggerendole) non sono tollerati!
- Durante il trasporto gli operatori devono mantenere la posizione prevista, ad es. NON devono trovarsi sul lato del veicolo NÉ sul bordo di carico.
- In caso di distanze più lunghe e velocità superiori a 30 km/h gli operatori devono viaggiare nella cabina di guida.

Nota bene!

- Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.
- Parlare regolarmente dei pericoli nel traffico stradale.
- Esortare i dipendenti a fare domande in caso di dubbi e indicare una persona di riferimento.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.

Maggiori informazioni

- «Sicurezza nel servizio esterno», lista di controllo: www.suva.ch/67172.i
- «Fisica e circolazione stradale», opuscolo: n. articolo 3.057, www.upi.ch

Regola 1: siamo professionisti e guidiamo in sicurezza

Istruzioni impartite da:

Regola 2

Mettiamo in sicurezza i veicoli
bloccando le ruote



Video
sulla regola



suva

Regola 2

Mettiamo in sicurezza i veicoli bloccando le ruote

Lavoratore: metto in sicurezza il veicolo e il rimorchio bloccando le ruote.

Superiore: faccio in modo che i cunei bloccaruote siano integri e vengano utilizzati.

Consigli

I veicoli e i rimorchi in sosta possono rappresentare un pericolo se le ruote non vengono bloccate in modo corretto. Anche sulle superfici apparentemente piane il veicolo può mettersi all'improvviso in movimento e travolgere o schiacciare qualcuno.

Secondo la legge il conducente deve spegnere il motore quando lascia il veicolo e, prima di allontanarsi, deve bloccare le ruote (art. 22 dell'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale, ONC).

Parcheggiare il veicolo

- Su un terreno pianeggiante: tirare il freno a mano. Inserire nei veicoli con il cambio manuale la marcia più bassa, mentre in quelli con il cambio automatico la modalità parcheggio.
- Su un terreno con forti dislivelli o in pendenza inoltre: dirigere le ruote verso un ostacolo al bordo della carreggiata. Bloccare le ruote dei veicoli di oltre 3,5t con appositi cunei in direzione di marcia.

Importante: non saltare mai su un veicolo in movimento!

Parcheggiare il rimorchio

- I rimorchi e i semi-rimorchi con una massa superiore a 750kg devono essere sempre messi in sicurezza con gli appositi cunei bloccaruote (inseriti nella direzione di marcia del veicolo). Se necessario, i cunei devono essere inseriti in entrambe le direzioni.
- I rimorchi con timone snodato possono essere parcheggiati solo con il timone dritto. Se l'asse anteriore è fortemente sterzato, c'è il rischio che il veicolo si ribalti.

Durante le operazioni di carico e scarico sulle rampe di carico e di raccordo e sulle piattaforme elevabili con i carrelli elevatori, le ruote dei veicoli e dei rimorchi devono essere sempre bloccate anche con un cuneo.

Mettere in sicurezza il veicolo

Se il conducente abbandona la cabina di guida, il veicolo deve essere messo in sicurezza dall'uso non autorizzato:

- spegnere il motore;
- estrarre la chiavetta di accensione;
- chiudere a chiave il veicolo.

Bisogna seguire la stessa procedura anche quando il veicolo viene abbandonato per breve tempo, quando si aprono le pareti di bordo e le porte e quando si mette in sicurezza il carico.

Cunei bloccaruote

I cunei bloccaruote devono essere presenti sui veicoli con una massa superiore a 3,5 t e sui rimorchi di oltre 750 kg; i cunei vanno fissati correttamente. Sui terreni in pendenza e con dislivelli devono soddisfare gli stessi requisiti del freno a mano del veicolo.

Nota bene!

- Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.
- Parlare regolarmente dei pericoli correlati allo stazionamento dei veicoli e dei rimorchi.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di difficoltà.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.



1 Veicolo stazionato nel punto di carico e messo in sicurezza con gli appositi cunei bloccaruote



2 Freno a mano inserito



3 Messa in sicurezza contro l'uso non autorizzato

Regola 2: mettiamo in sicurezza i veicoli bloccando le ruote

Istruzioni impartite da:

Regola 3

Durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio



Video
sulla regola



suva

Regola 3

Durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio

Lavoratore: durante la fase di aggancio mi sposto con la motrice in direzione del rimorchio.

Superiore: verifico che le operazioni di aggancio e sgancio dei veicoli siano corrette.

Consigli

Mettere in chiaro che è importante agganciare correttamente i veicoli. Gli infortuni occorsi durante l'aggancio dei veicoli hanno spesso conseguenze gravi. Pertanto bisogna sottolineare questo aspetto.

Luogo di stazionamento

Per facilitare i lavori e per una maggiore sicurezza è bene scegliere in modo accurato il luogo di stazionamento del rimorchio, che deve essere:

- possibilmente su un terreno orizzontale e pianeggiante, privo di sassi di grandi dimensioni;
- con sufficiente spazio libero davanti al rimorchio;
- con rimorchio e motrice possibilmente sullo stesso piano.

Messa in sicurezza del rimorchio

Prima dell'aggancio bisogna sempre verificare che il freno a mano meccanico del rimorchio sia stato inserito correttamente e che i cunei bloccaruote siano stati inseriti sull'asse rigido (se necessario, inserirli in entrambe le direzioni).

Non allineare il timone a caso

Durante l'aggancio non è consentito sollevare, spingere in basso o manovrare a mano il timone. Il posizionamento del timone sulla presa motrice deve avvenire con i dispositivi in dotazione (ad es. dispositivo di regolazione dell'altezza, sospensione pneumatica).

Aggancio

Effettuare l'aggancio solo arretrando la motrice verso il rimorchio. Mai spingere il rimorchio verso la motrice a mano o lasciarlo scivolare per inerzia per guadagnare tempo o facilitarsi il compito.

Abbandonare la zona di pericolo

Durante le operazioni di aggancio e sgancio nessuno deve trovarsi tra la motrice e il rimorchio. Ne va della propria incolumità.

Attenzione al timone!

Quando si allenta il freno dell'asse anteriore il timone può fare uno scatto laterale se le ruote dell'asse anteriore non si trovano su un terreno perfettamente piano. Per questo motivo durante questa operazione bisogna allontanarsi subito dalla zona di oscillazione del timone.

Messa in sicurezza della motrice

Prima di abbandonare il veicolo tirare sempre il freno a mano.

Nota bene!

- Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.
- Con i dipendenti parlare regolarmente dei pericoli correlati all'aggancio dei veicoli.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di difficoltà.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.

Maggiori informazioni

- «La formazione per la licenza di condurre delle categorie C, CE e C1/D1», sussidio didattico. Per le ordinazioni: ASTAG
- «Kuppeln – aber sicher!», opuscolo DGUV Information 214-080 (solo in tedesco). Per le ordinazioni: www.bg-verkehr.de

Regola 3: durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio

Istruzioni impartite da:

Regola 4

Mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare



Video
sulla regola



suva

Regola 4

Mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare

Lavoratore: metto in sicurezza il carico durante le fasi di carico, trasporto e scarico.

Superiore: stabilisco regole chiare su come mettere in sicurezza il carico durante le fasi di carico, trasporto e scarico. Fornisco le attrezzature di lavoro necessarie.

Consigli

I conducenti devono sempre adottare tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza il carico. Anche i datori di lavoro, i superiori e i mittenti delle merci sono in egual modo responsabili.

Messa in sicurezza del carico

- I dipendenti sanno come mettere in sicurezza il carico? Vanno istruiti anche i conducenti di furgoni (max 3,5t) e di autovetture adibite al trasporto.
- I dipendenti devono saper mettere in sicurezza il carico anche in situazioni particolari, ad esempio quando si usano i cavalletti portavetro o i big bag. Se non si sa come fare, rivolgersi a uno specialista.
- I pannelli, le finestre e prodotti similari stoccati in piedi devono essere messi in sicurezza singolarmente. Durante le operazioni di carico e di messa in sicurezza bisogna considerare l'ordine in cui le merci saranno scaricate.
- Se le unità di carico non sono state messe in sicurezza in modo adeguato (ad es. vetrare fissate male sulle rastrelliere di trasporto), si dovrà porvi rimedio successivamente.

Materiale e attrezzature

- È necessario disporre del materiale necessario per la messa in sicurezza del carico: cinghie di fissaggio, angolari di protezione, tappetini antiscivolo, barre di bloccaggio, barre di fissaggio, reti di sicurezza ecc.
- I veicoli devono essere provvisti di un numero sufficiente di elementi di fissaggio per la sicurezza del carico (ad es. barre e punti di fissaggio). Nel caso dei furgoni e degli autoveicoli l'abitacolo del conducente deve essere protetto in caso di slittamento del carico, ad esempio con pareti o griglie divisorie.
- Impiegare solo mezzi e dispositivi di fissaggio integri. Fare un controllo visivo prima dell'uso! Segnalare eventuali danni al superiore.

Postazione sicura

Per il fissaggio e la rimozione dei dispositivi di fissaggio bisogna scegliere un luogo che offre una protezione in caso di caduta, ribaltamento o scivolamento del carico.

Importante: durante le operazioni di carico e scarico con gru o carrelli elevatori, allontanarsi dalla zona di pericolo e mantenere il contatto visivo con il gruista o il carrellista!

Pericolo di caduta dall'alto

Bisogna ridurre al minimo il pericolo di caduta dall'alto durante la messa in sicurezza e l'imbracatura dei carichi in quota (vedi regola 5). Sulle rampe di carico e scarico mobili (ad es. sui cantieri) bisogna:

- assicurarsi già durante la fase di carico che in seguito nessuno si arrampichi sulla merce, ad es. fissare delle cinghie di sollevamento lunghe sulle unità di carico;
- deporre a terra i cassoni e i container prima di sistemare o rimuovere le reti o i teloni (ridurre l'altezza di caduta);
- utilizzare i mezzi di salita o le scale portatili.

Carico e scarico in sicurezza

Durante il carico e lo scarico con la gru si verificano spesso infortuni gravi.

- Gli addetti all'imbracatura di carichi con gru devono avere una formazione comprovata (vedi regola 6).
- Fornire adeguati dispositivi: brache di catena (qualità min 8), cinghie di sollevamento, forche con catena di sicurezza per palette, ganci con dispositivo antisgancio, angolari di protezione ecc.
- Impiegare solo dispositivi integri adibiti al sollevamento di carichi e sottoposti a controlli regolari. Controllo visivo prima dell'uso! Segnalare eventuali danni al superiore. La piattaforma di carico usata per sollevare o abbassare le merci dotate di rotelle (es. roll box) deve essere provvista di un dispositivo antirotolamento.

Maggiori informazioni

- «Carico e scarico di veicoli con apparecchi di sollevamento», lista di controllo: www.suva.ch/67094.i
- «Carico e scarico di container e cassoni», lista di controllo: www.suva.ch/67174.i
- Opuscoli sulla messa in sicurezza dei carichi. Per le ordinazioni: ASTAG e Les Routiers Suisses

Regola 4: mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare

Istruzioni impartite da:

Data

Cognome, nome

Firma

Data

Controllato da

Osservazioni, misure

Regola 5

Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto



Video
sulla regola



suva

Regola 5

Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto

Lavoratore: scelgo la postazione di lavoro e le attrezzature in modo da non cadere.

Superiore: per i lavori in quota fornisco le protezioni contro le cadute dall'alto e faccio in modo che gli accessi siano sicuri. Non tollero soluzioni improvvisate.

Consigli

Per lavorare in quota in sicurezza servono accessi sicuri e strumenti adeguati, la cui scelta dipende dalla natura, dalla durata e dalla frequenza dei lavori. Rispettare la seguente scala di priorità:

1. Dispositivi fissi anticaduta

Se si svolgono interventi regolari su posti di lavoro fissi, ad es. in azienda o dove si sale sul veicolo più spesso, bisogna disporre di dispositivi fissi anticaduta. Questo vale per le altezze di caduta superiori a 2 m a partire dalla superficie di appoggio.

Esempi: piattaforma fissa con scala di accesso e parapetto per il rifornimento di autocisterne (vedi foto introduttiva di questa regola), per lo sgombero della neve dai tetti dei veicoli (fig. 1) o per il fissaggio di teloni sui cassoni scarrabili.

I punti di carico e scarico delle merci devono essere messi in sicurezza con recinti di sicurezza o con altri dispositivi in base a quanto descritto nella lista di controllo «Punti di carico/scarico per il trasporto di merci con gru e carrelli elevatori» (www.suva.ch/67123.i).

2. Dispositivi mobili anticaduta

Se non si riesce a installare una piattaforma fissa, a partire da un'altezza di caduta di 2 m dalla superficie di appoggio bisogna usare un dispositivo mobile secondo le indicazioni del fabbricante. Esempi:

- Pedane di lavoro, scale e piattaforme per la manutenzione. Vedi lista di controllo: www.suva.ch/67076.i (fig. 2)
- Piattaforme di lavoro elevabili. Vedi regola 6 e liste di controllo: www.suva.ch/67064-1.i e www.suva.ch/67064-2.i
- Ponteggi mobili su ruote. Vedi lista di controllo www.suva.ch/67150.i

Le autocisterne, i carosilo, le autobotti e le betoniere devono essere dotati di scalette di accesso fisse e di parapetti ribaltabili (fig. 3).

3. Scale portatili

- Usare le scale portatili solo se non c'è un'alternativa valida, ad es. per l'imbracatura e la messa in sicurezza dei carichi durante il trasporto.
- Bloccare sempre le scale portatili per impedirne lo scioglimento e il ribaltamento.
- Le scale portatili non sono indicate come postazione di lavoro a partire da un'altezza di caduta di 2 m dalla superficie di appoggio dei piedi.
- Le scale portatili servono solo come ausilio per salire e scendere. Lavorare dalle scale portatili solo se non si applica una forza eccessiva.

4. Dispositivi di protezione individuale anticaduta

- Utilizzare i DPI anticaduta solo se non è possibile adottare altre misure (ad es. in prossimità dei bordi aperti, in caso di manutenzione sui tetti dei veicoli (fig. 4), di manutenzione e riparazione nei magazzini alti o in caso di pericolo di caduta durante l'uso di montacarichi).
- Per DPI anticaduta si intendono le imbracature con dispositivo retrattile o ammortizzatore di caduta (compreso il casco di protezione con cinturino sottogola).
- Fissare i DPI anticaduta solo nei punti di ancoraggio consentiti (ad es. testati in base alla norma SN EN 795). Regola: resistenza in caso di caduta ≥ 1000 kg.
- I DPI anticaduta devono essere utilizzati solo da personale specializzato (vedi regola 6).
- Garantire il contatto visivo e vocale in caso di salvataggio di emergenza.
- Fare riferimento alle regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta (www.suva.ch/88816.i).



1 Ponteggio impiegato per lo sgombero di neve e ghiaccio



2 Piattaforma di lavoro mobile



3 Scaletta fissa con parapetto ribaltabile su un autocarro



4 Protezione con DPI anticaduta sul tetto di un bus

Regola 5: ci proteggiamo dalle cadute dall'alto

Istruzioni impartite da:

Regola 6

Usiamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati formati o istruiti a dovere



suva

Regola 6

Usiamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati formati o istruiti a dovere

Lavoratore: uso le attrezzature di lavoro solo se sono stato autorizzato e formato/istruito a dovere. Applico sistematicamente tutto quello che ho imparato.

Superiore: faccio in modo che i dipendenti ricevano una formazione adeguata, istruzioni chiare e precise e che mettano in pratica tutto quello che hanno imparato.

Consigli

Gli autotrasportatori devono usare a volte delle attrezzature e questo può essere impegnativo. Il datore di lavoro deve impiegare solo persone in possesso dei requisiti necessari, che hanno ricevuto un'adeguata formazione e precise istruzioni.

La formazione o l'istruzione deve avvenire **prima di utilizzare le attrezzature di lavoro** e deve essere ripetuta nei casi in cui si osserva un uso non sicuro dell'attrezzatura. A seconda della pericolosità dell'attrezzatura bisogna stabilire se serve un'istruzione o una formazione.

Istruzione

Per utilizzare le seguenti attrezzature o svolgere i seguenti lavori basta una semplice istruzione.

- **Carrello elevatore a timone.** Materiale informativo: «Carrelli elevatori a timone», lista di controllo: www.suva.ch/67046.i
- **Autocarri con sovrastruttura**, ad esempio autocarri con cassone smontabile o ribaltabile, autobetoniere, camion per la raccolta dei rifiuti, montacarichi ecc.

Istruzione

Un'istruzione è una guida pratica necessaria all'esecuzione di compiti specifici e solitamente si svolge sul luogo di lavoro. Occorre:

- garantire il giusto approfondimento, es. con le liste di controllo indicate;
- spiegare il contenuto del manuale d'uso;
- verificare se i dipendenti hanno capito le istruzioni pratiche.

L'istruzione deve essere documentata. Chi è stato istruito, quando, da chi e su quale argomento?

Formazione

Le seguenti attrezzature o i seguenti lavori espongono gli operatori a particolari pericoli, pertanto è necessaria una formazione specifica:

- **Carrelli elevatori** di categoria R in base alla direttiva CFSL 6518 (ad es. carrelli elevatori con forche a sbalzo, a montanti retrattili, trilaterali, a forche laterali, quadridirezionali e telescopici): www.suva.ch/carrelli-elevatori
- **Autogrù.** Obbligo di attestato per la categoria A in base all'Ordinanza sulle gru: www.suva.ch/gru
- **Gru di carico montata su camion** con un braccio lungo al max 22 m e un momento di carico massimo di 400 000 Nm: www.suva.ch/gru-di-carico-montata-su-camion
- **Gru industriali.** «Gru industriali: formazione dei gruisti», scheda tematica: www.suva.ch/33081.i
- **Imbracatura di carichi con gru.** «Formazione per l'imbracatura di carichi con gru», scheda tematica: www.suva.ch/33099.i
- **Pompe di spinta per calcestruzzo:** www.suva.ch/pompe-per-calcestruzzo
- **Macchine edili** (ad es. caricatori su ruote): www.suva.ch/macchine-edili
- **Piattaforme di lavoro elevabili:** www.suva.ch/ple
- **Dispositivi di protezione individuale anticaduta** (DPI anticaduta): www.suva.ch/dpi-anticaduta

Una lista dei lavori che richiedono una formazione e le informazioni sui possibili percorsi formativi sono disponibili sulla nostra pagina Internet «Formazione per lavori esposti a pericoli particolari»: www.suva.ch/lcpp

Formazione

Con il termine formazione si intende l'acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche su un argomento di vasta portata. Una formazione si conclude con la verifica delle necessarie competenze; di solito verte su un argomento generale ed è dispensata da uno specialista.

Al termine di una formazione segue in azienda un'istruzione più specifica su un'attrezzatura di lavoro. Ogni formazione deve essere documentata da un attestato.

Regola 6: usiamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati formati o istruiti a dovere

Istruzioni impartite da:

Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale



Video
sulla regola



suva

Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale

Lavoratore: uso sempre i dispositivi di protezione individuale necessari.

Superiore: faccio in modo che i lavoratori ricevano, utilizzino e sottopongano a manutenzione i dispositivi di protezione individuale. Questo vale anche per me.

Consigli

Prima dell'istruzione valutare quali DPI servono ai lavoratori per svolgere le diverse attività. Le indicazioni sui DPI necessari sono contenute anche nei manuali d'uso di macchine e apparecchi.

DPI personali

Tutti i lavoratori devono disporre dei propri dispositivi e averne cura (casco di protezione personale, occhiali di protezione personali, guanti personali ecc.).

Parlare dei pericoli e dei motivi per cui bisogna usare i DPI. Motivare e convincere i dipendenti spiegando che con i DPI proteggono in primo luogo se stessi.

Calzature di sicurezza obbligatorie

Se sul luogo di lavoro si è esposti a oggetti che possono cadere dall'alto, rotolare, oppure trovarsi a terra e avere spigoli vivi o taglienti, è necessario indossare le calzature di sicurezza. L'obbligo sussiste soprattutto nei seguenti casi:

- in prossimità dei mezzi di movimentazione (carrelli elevatori, transpallett ecc.), delle gru e delle macchine edili;
- durante la movimentazione manuale di carichi ingombranti (ad es. trasloco con mobili pesanti);
- sui cantieri e nei siti di riciclaggio dei rifiuti.

Uso degli indumenti ad alta visibilità

- In prossimità del traffico stradale.
- In prossimità di macchine edili e carrelli elevatori.
- In prossimità delle vie di passaggio pubbliche.

A seconda della durata della sosta, della velocità massima ammessa e della visibilità, è necessario che chi lavora sulle vie di passaggio pubbliche indossi indumenti ad alta visibilità di classe 2 o 3.

Consultare a riguardo la scheda tematica «Indumenti ad alta visibilità per i lavori sulle strade pubbliche»:

www.suva.ch/33076.i

Casco di protezione

Chi sul lavoro è esposto alla potenziale caduta di oggetti deve indossare un casco di protezione. Questo si impone soprattutto sui cantieri e in prossimità delle gru presenti al loro interno, delle gru di carico montate su camion e delle macchine edili.

Sostituzione e manutenzione

I DPI difettosi, usurati o non igienici devono essere sostituiti immediatamente. Dire a chi rivolgersi in questi casi.

- Durante il periodo invernale scegliere delle calzature con una buona suola antiscivolo.
- I DPI anticaduta (imbracatura di sicurezza, cordini, dispositivo di tipo retrattile ecc.) devono essere controllati e sottoposti a manutenzione da uno specialista (ad es. fornitore) in base alle indicazioni del fabbricante. Il controllo deve avvenire a cadenza annuale.

Controllo

Mettere in chiaro che si controllerà regolarmente l'impiego e lo stato dei DPI. Spiegare che in azienda l'uso dei DPI è obbligatorio e dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.

Maggiori informazioni: www.suva.ch/dpi



1 Indumenti ad alta visibilità



2 Calzature di sicurezza



3 Casco di protezione



4 Guanti



5 Occhiali di protezione

Regola 7: utilizziamo i dispositivi di protezione individuale

Istruzioni impartite da:

Data

Firma

Data

Osservazioni, misure

Riferimenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI)

Art. 6 cpv. 1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, inclusi quelli di altre aziende operanti presso di lui, siano informati e istruiti in modo sufficiente e adeguato circa i pericoli connessi alla loro attività e i provvedimenti di sicurezza sul lavoro. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'assunzione e ogniquale volta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Art. 6 cpv.4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Art. 11 cpv. 1:

«Il lavoratore deve osservare le istruzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tener conto delle norme di sicurezza generalmente riconosciute. Deve segnatamente utilizzare i dispositivi di protezione individuale e non deve compromettere l'efficacia delle installazioni di protezione».

Art. 11 cpv. 2:

«Il lavoratore, se constata anomalie compromettenti la sicurezza sul lavoro, deve immediatamente eliminarle. Se non ne è autorizzato o non può provvedervi, deve annunciare senza indugio le anomalie al datore di lavoro».

Art. 41 cpv. 1:

«Gli oggetti e i materiali devono essere trasportati e depositati in modo che non possano rovesciarsi, cadere o scivolare e costituire pertanto un pericolo».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 prescrive la documentazione della formazione impartita ai lavoratori. È importante documentare le istruzioni eseguite compilando l'apposita scheda «Registro delle istruzioni» oppure il documento creato a tale scopo dall'azienda.

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Settore industria e artigianato

Tel. 058 411 12 12

servizio.clienti@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/88827.i

Titolo

Sette regole vitali per gli autotrasportatori

Stampato in Svizzera

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

Prima edizione: aprile 2014

Edizione rivista e aggiornata: gennaio 2022

Codice

88827.i



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.